

INDICE- 1

Presentazione del Piano- pag. 2

1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni -Pag. 4

1.1 Chi siamo 4

1.2 Cosa facciamo 4

1.3 Come operiamo- Il sistema di programmazione e controllo del Comune 4

2 Analisi del contesto 5

2.1 Analisi del contesto esterno 5

2.2 Analisi del contesto interno 5

3 Identità 6

3.1 L'Amministrazione in cifre 6

3.2 Mandato istituzionale e missione 6

4 Albero della performance 6

4.1 . Rappresentazione grafica del collegamento tra aree e obiettivi strategici e operativi 6

4.2 Piramide a cascata 7

4.3 L'Albero della performance di Tricase: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici 8

4.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e di miglioramento 9

5 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance - p.29

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano 29

5.2 Coerenza con la programmazione economica e di bilancio 29

5.3 Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance 29

Allegato tecnico: scheda tipo P.E.G. p.29



PRESENTAZIONE DEL PIANO

La performance di un'organizzazione è strettamente collegata al contributo di tutti coloro che operano al suo interno, del suo capitale umano. Per questo motivo, nel redigere il Piano della Performance, che altro non è se non la mappa di ciò che l'Amministrazione si prefigge di realizzare, la città di Tricase intende mettere al centro l'uomo. L'uomo come lavoratore, da una parte, e l'uomo come beneficiario diretto e indiretto delle azioni, ossia il cittadino, dall'altra.

È questo il primo vero "obiettivo strategico" che questa Amministrazione si è posta.

In questa prospettiva, pertanto, il Documento che segue è stato costruito tenendo conto di due primarie finalità: permettere a chi lavora nelle strutture del Comune di avere una visione completa e trasversale degli obiettivi cui tende l'Amministrazione nel suo complesso e coinvolgere i cittadini e gli attori del sistema economico-produttivo nel funzionamento del Comune, in linea con i principi di partecipazione e trasparenza.

Funzioni del Piano e collegamento al Ciclo della performance

Con il presente Documento si definisce il "Piano della Performance" del Comune di Tricase. Introdotto dalla riforma avviata con la Legge delega n.15/09 e implementata con il d.Lgs. n.150/09 ed il d.Lgs. n.198/09, il Piano rappresenta una novità, non solo per questo Comune, ma per tutta la pubblica amministrazione.

Esso costituisce, in particolare, lo strumento di "pianificazione strategica" che si concentra sugli obiettivi prioritari dell'ente, quegli obiettivi che più rappresentano il contributo dell'Organizzazione alla realizzazione della sua missione e, quindi, alla soddisfazione dei bisogni degli *stakeholder* (gli attori) di riferimento. Indicando gli obiettivi, definiti in coerenza con le risorse assegnate, il Piano si focalizza sulla loro programmazione, stabilisce gli indicatori necessari per misurare i risultati, esplicita i *target* (i livelli di raggiungimento dei risultati) attesi. Nell'indicare gli obiettivi prioritari, inoltre, il Piano illustra in maniera approfondita la cornice di riferimento entro la quale si innestano: il mandato istituzionale del Comune, la sua missione, il contesto (interno ed esterno) in cui opera, le strutture di cui è dotato, gli "utenti" ai quali si rivolge, etc.

Il Piano della Performance (*di seguito per brevità: Piano*) si inserisce all'interno del "ciclo della performance" individuato dalla già citata riforma. Nell'ambito di tale ciclo, costituisce la prima fase di un più ampio processo che va dalla pianificazione al monitoraggio e alla misurazione, fino ad arrivare alla valutazione della performance dell'Organizzazione nel suo complesso e del contributo individuale al raggiungimento dei risultati. Il Piano, dunque, si ricollega direttamente ai contenuti e alle funzioni di altri due Documenti di riferimento per l'Amministrazione: il *Sistema di misurazione e di valutazione* definito per questo Comune e la *Relazione sulla performance* che sarà redatta a conclusione del primo ciclo completo di attività.

Questo Piano è stato predisposto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 150/2009 e i suoi contenuti sono stati elaborati in coerenza con le delibere n. 88/2010, n.89/2010, 105 e n.

112/2010 della CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche).

La definizione del Piano della Performance del Comune di Tricase rappresenta una duplice opportunità:

☒ *da un lato, quella di rendere disponibile un Osservatorio privilegiato sugli interventi strategici messi in campo dal comune;*

☒ *dall'altro, quella di dotare il Comune di un Cruscotto di controllo sempre più efficace.* La predisposizione del Piano ha ulteriormente potenziato lo sforzo di programmazione dell'Amministrazione e consolidato gli strumenti di controllo strategico necessari per supportare continuamente le scelte, operare eventuali correttivi in itinere, definire e coordinare nuovi strumenti di intervento nell'ottica di un continuo miglioramento.

Si tratta di azioni che quest'Amministrazione, con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (già nucleo di valutazione), ha iniziato a seguire da tempo (attraverso metodi e strumenti di pianificazione strategica, il monitoraggio continuativo e trasversale delle azioni, sistemi di valutazione innovativi), ma che attraverso questo Piano si punta a perseguire con ulteriore forza, per rispondere alle esigenze di trasparenza, di chiarezza e di *accountability* che una gestione sempre più moderna e manageriale della pubblica amministrazione richiedono.

Secondo quanto già previsto dalla CIVIT, soltanto per questa prima annualità di predisposizione del Piano 2011-2013, si è proceduto in maniera semplificata, operando una riclassificazione degli obiettivi e dei relativi indicatori già sperimentati con soddisfazione.

In questa fase di avvio ha peraltro tenuto conto delle migliori pratiche nazionali sul tema in oggetto, calibrate su quanto già l'Ente ha positivamente sperimentato negli ultimi due esercizi sotto l'impulso e l'azione del direttore generale.

Per realizzare un percorso efficace in questa direzione, il Piano, in futuro, dovrà caratterizzarsi maggiormente per essere costruito in una logica di collaborazione e partecipazione, interna ed esterna.

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1.- Chi siamo

La finalità del Comune è di proseguire nel processo di cambiamento in atto, al fine di consolidare la posizione dell'ente quale riferimento e garanzia sul territorio per:

1. rispondere nel migliore dei modi ai bisogni delle persone in tutte le età della vita, dall'infanzia fino alla vecchiaia;
 2. favorire lo sviluppo economico, commerciale e dei servizi alla persona e di quelli culturali
 3. rafforzare l'identità della città come centro di servizi e del commercio in un ambito di area vasta territoriale.
- Tricase deve continuare ad essere una città di servizi innovativi e di qualità, un luogo in cui è bello nascere, abitare, crescere, studiare, lavorare e fare impresa, svagarsi e anche invecchiare.

1.2.- Cosa facciamo.

Che cos'è il Piano della performance

Il Piano della performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n°150 (decreto Ministro Brunetta). Scopo del documento è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo biennio nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione dell'Amministrazione denominato "Linee Programmatiche di Mandato 2007 – 2012" e che risulta il documento cardine da cui declinare annualmente gli obiettivi da realizzare per l'anno in corso.

Il Piano della Performance si inserisce nel processo di programmazione e controllo definito a livello comunale e vuole essere un elemento in più a garanzia della trasparenza verso i cittadini.

1.3- Come operiamo.

Il sistema di programmazione e controllo del Comune

L'Amministrazione comunale di Tricase, con l'impulso del direttore generale, ha messo a punto un dettagliato sistema di programmazione e controllo anticipatorio della riforma "Brunetta", come si può evincere dai P.E.G. e P.d.O. degli ultimi due esercizi.

Il sistema prevede la strutturazione del sistema di budgeting in obiettivi di miglioramento e mantenimento. Con i primi si attribuisce rilievo agli obiettivi di PEG che hanno carattere strategico o innovativo, poiché derivano da scelte degli organi politici.

È cambiato sostanzialmente il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Da un lato, l'elemento di forte innovazione è costituito dal rilievo variabile (normalizzato a 60/100 e ripartito, caso per caso, in una quantità legata agli obiettivi e un'altra legata agli standard o mantenimento) riconosciuto alle attività di tipo periodico, che costituiscono la maggior parte dei processi dell'ente e che sono attribuite da norme o motivate da scelte strutturali.

D'altro canto, il residuo punteggio (40/100) da attribuire ai dirigenti deve poter misurare altri aspetti, prima non adeguatamente considerati a livello comunale: ossia i comportamenti organizzativi(30) e gli obiettivi generali(10), che incentivano comportamenti collaborativi.

Elemento decisivo, per quanto complesso, di successo del sistema è stato l'avvio del controllo di gestione, a cui non è mancato di assegnare il dovuto rilievo nei P.E.G.; come pure è stato importante la definizione di un puntuale Piano degli standard per la misurazione dell'attività periodica o "ordinaria".

È stato introdotto, infine, un adeguato sistema di controllo e valutazione delle performance, come previsto dal Regolamento per la misurazione e valutazione delle performance (G.C nr. 302 del 23.12.2010) che, oltre a monitorare i costi, consenta anche di valutare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati.

L'organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa del Comune di Tricase è articolata in sette settori (a capo dei quali vi sono i responsabili di posizione organizzativa), in Servizi e Uffici, oltre a due uffici in staff. I Servizi e gli Uffici svolgono attività di gestione, di acquisizione e/o cessione di beni e servizi.

L'organigramma dell'Ente, aggiornato con Delibera di Giunta n.122 del 19/4/2011, è pubblicato presso il sito istituzionale del Comune alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Nel Comune di Tricase al 31/05/2011 i lavoratori dipendenti sono 103 e 2 a tempo determinato.

Il Comune di Tricase negli ultimi anni ha dato spazio a diversi progetti innovativi finalizzati al miglioramento dei servizi al cittadino. Tra questi l'avvio del C.A.P.D.A. da alcuni anni per l'erogazione di servizi digitali, dello Sportello Europa, a partire dalla fine del 2008, dello I.A.T. esteso anche in Marina dal 2009, e degli sportelli polifunzionali (U.R.P.), per i quali è previsto un ampliamento nel 2011 attraverso l'incremento dei servizi erogabili. Si predisporrà, infatti, un piano triennale di integrazione progressiva di tutti i procedimenti e prodotti dell'Ente da erogare agli Sportelli Polifunzionali, valutandone le complessità organizzative e informatiche.

2. Analisi del contesto

2.1 analisi del contesto esterno;

La Legge 05/05/2009, n. 42 ha delegato il Governo ad adottare, entro il 21/05/2011, più decreti legislativi in materia di federalismo fiscale, al fine di riconoscere autonomia finanziaria di entrata e di spesa a Comuni, Province, città, metropolitane e Regioni.

E' così intervenuta il D.L.vo 14 marzo 2011, n. 23 " DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE MUNICIPALE ", l'attuale legge di riferimento per i bilanci dei Comuni.

Sono tre le caratteristiche principali del nuovo federalismo fiscale municipale:

- 1) dispone un riassetto delle entrate comunali, fondato sulla repentina applicazione del precetto di sostituzione integrale dei trasferimenti con entrate proprie, stabilito dalla legge 42.
- 2) l'accentuazione del razionamento delle risorse destinate agli enti locali. Le risorse "fiscalizzabili" arrivano all'appuntamento con l'avvio del federalismo municipale dopo aver subito, con il d.l. 78 del 2010, uno dei più pesanti tagli mai applicati: 1.500 milioni di euro per il 2011 e ulteriori 2.500 milioni di euro annui a decorrere dal 2012,
- 3) È previsto un rafforzamento del ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione. Per rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali, viene infatti attribuito ai singoli Comuni il potere di accedere, secondo le modalità stabilite dall' "Agenzia delle Entrate, ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria.

2.2. analisi del contesto interno.

Gli effetti del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito in legge n. 122/2010, contenente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", sono stati prontamente valutati dall'A.C. che ha adottato le conseguenti necessarie misure urgenti di adeguamento e contenimento dei programmi e dei progetti in essere.

A conti fatti, è stato appurato che i minori trasferimenti per il comune di Tricase ammontano ad €. 401 mila, pari all'11,77 % del totale annuo degli stessi. Somma che andava ad aggiungersi ad altri fattori di segno negativo, incidenti sull'esercizio finanziario 2011, quali il ripiano di debiti fuori bilancio per circa 200 mila euro, in parte già riconosciuti nel corso dell'anno 2010 e rinviati per la copertura all'esercizio successivo e la drastica riduzione del gettito degli oneri di urbanizzazione per 150 mila euro.

Si è convenuto perciò sulla necessità di dover intervenire sui seguenti punti:

- 1) ai fini del patto di stabilità, riesaminando la programmazione già effettuata dal Comune di Tricase, ivi inclusi i progetti già avviati;
- 2) ai fini della ricerca di nuovi equilibri complessivi di bilancio, bloccando ogni rinnovo di servizi e di qualsiasi altra fonte di costo che possa avere una incidenza sul bilancio 2011, considerata l'assoluta necessità di una valutazione analitica e generale di sostenibilità economica e finanziaria.

3. La nostra identità

3.1 l'amministrazione "in cifre"

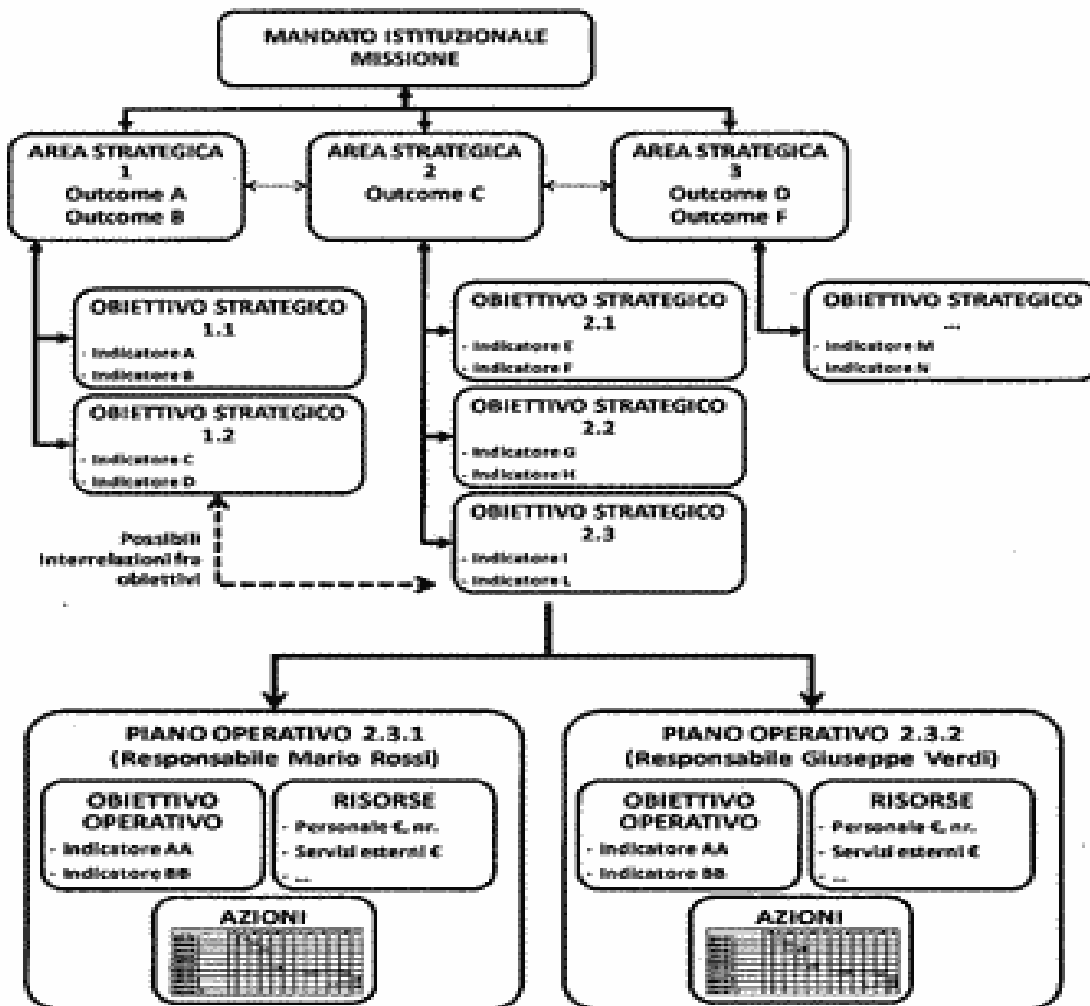
Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica 2011-2013, nonché al bilancio di previsione 2011 per il dettaglio dei dati significativi che rappresentano le peculiarità della popolazione e del territorio comunale nonché dati idonei ad esprimere lo stato di salute dell'Ente Comune e per ulteriori approfondimenti rispetto alle caratteristiche territoriali, economiche, sociali ecc.

3.2. Mandato istituzionale e Missione

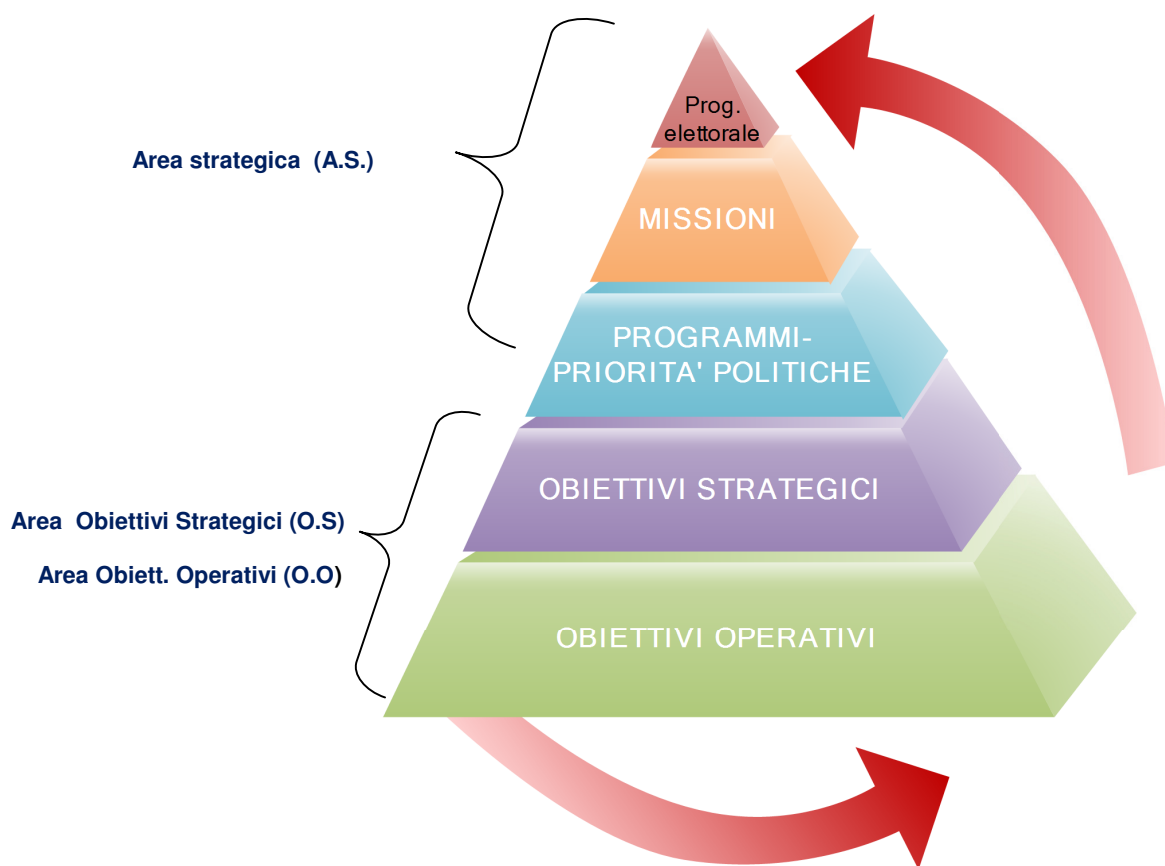
Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolate in aree strategiche, a cui sono associati gli outcome attesi (v. avanti sub c- figure 1, 2 e 3).

4. L'albero della performance: il collegamento fra gli obiettivi strategici e i piani operativi (obiettivi operativi, azioni e risorse)

4.1 di seguito l'articolazione di tale collegamento

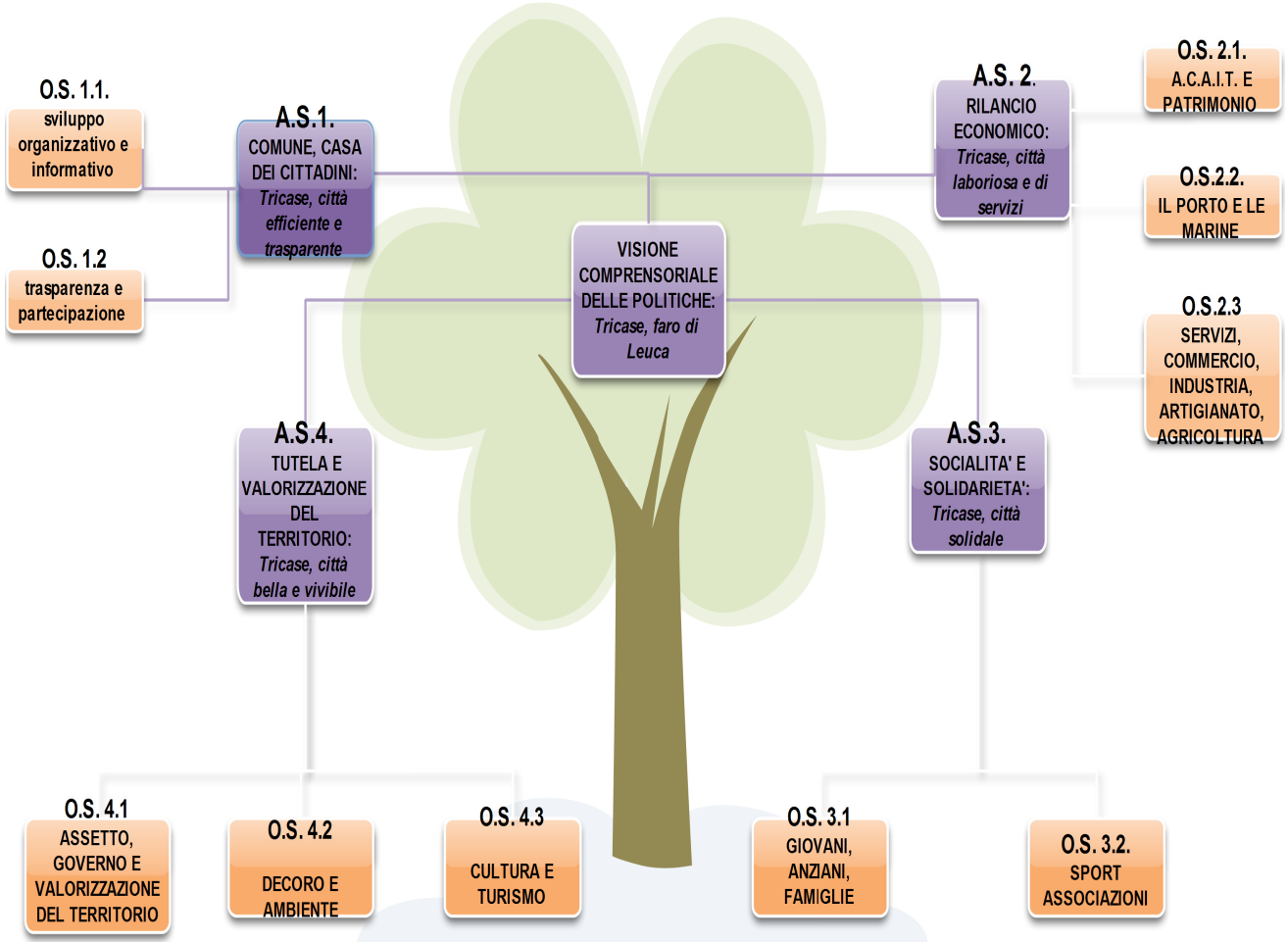


4.2. Piramide a cascata: Missioni, Aree strategiche, Obiettivi strategici e operativi



4.3 L'Albero della performance di Tricase: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici

Le aree (A.S.) e gli obiettivi strategici (O.S.) del Comune di Tricase



4.4 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e di miglioramento

AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI. OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.1: Sviluppo organizzativo e informativo.	
Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico	Portare a compimento il progetto di adeguamento della toponomastica e numerazione civica, programmato nel 2010. Assicurare gli adempimenti propedeutici in vista del Censimento Generale della Popolazione che si terrà nel 2011
OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)	PROGETTO TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA
Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)	<ul style="list-style-type: none"> Completamento di tutte le unità immobiliari; Contestuale posa in opera delle piastrelle dei numeri civici esterni ed interni. Aggiornamento costante della cartografia e dello Stradario Cittadino Adeguatezza organizzativa, snellimento delle procedure, conoscenza e gestione dei procedimenti amministrativi (nuovo regolamento) e informatizzazione dei servizi anche in ottica di accessibilità on line.
Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste	In vista del censimento del 2011 , si dovrà aggiornare la numerazione civica anche interna e la Toponomastica cittadina. Informatizzazione dei dati raccolti durante la rilevazione al fine di ottenere una banca dati informatizzata dello stradario cittadino
INDICATORI (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)	INDICATORE 1: sezioni ecografiche aggiornate INDICATORE 2 : n. posa in opera numeri/ mancanti per sezione
Risultato atteso per l'anno (T)	50% dei numeri mancanti
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	100 Tendenziale contestualità con richiesta numero
Monitoraggio/valut.	Ogni tre mesi
Budget	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI.
 OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.1: Sviluppo organizzativo e informativo.**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>La dematerializzazione è un obiettivo strategico che si compone di più azioni mirate a fare in modo che tutti i documenti di lavoro diventino "digitali" e quindi vengano archiviati informaticamente all'interno di fascicoli virtuali ai quali si potrà accedere da qualunque PC in rete. L'informazione deve sempre più correre in rete e spostarsi senza bisogno di alcun supporto "materiale". Scopo finale è ridurre il materiale cartaceo, velocizzare la trasmissione dei documenti, ridurre i costi</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.1.2 <small>(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</small></p>	<p>ELIMINAZIONE DOCUMENTI CARTACEI. PROTOCOLLO INFORMatico. definire e attuare una procedura di protocollazione(manuale di gestione) degli atti in entrata e uscita e per la celere condivisione e tempestivo smistamento di dati</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) <small>(sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</small></p>	<p>Definizione e utilizzo generalizzato del protocollo informatico (Milestone) con smistamento informatico della corrispondenza interna Adeguatezza organizzativa, snellimento delle procedure, conoscenza e gestione dei procedimenti amministrativi (nuovo regolamento) e informatizzazione dei servizi anche in ottica di accessibilità on line.</p>
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Entro l'anno smistamento informatico della corrispondenza, miglioramento procedura delle proposte di deliberazione e della gestione presenze.</p>
<p>INDICATORI <small>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</small></p>	<p>1. Tempi medi smistamento corrispondenza (gg); 2. nr. Atti smistati informaticamente</p>
<p>Indicatore 1. Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>Non superiore a 30 ore</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>24 ore Tendenziale contestualità con protocollazione</p>
<p>Monitoraggio/valut.</p>	<p>Ogni mese</p>
<p>INDICATORE 2</p>	<p>nr. Atti smistati informaticamente</p>
<p>Budget</p>	<p></p>

**AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI.
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.1: Sviluppo organizzativo e informativo.**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>La riduzione delle risorse finanziarie provenienti da trasferimenti richiede ad un ente locale di attivare ogni strumento capace di aumentarne l'autonomia finanziaria. In tale ottica, occorre prioritariamente definire strategie che consentano di orientare le politiche tariffarie e fiscali nel senso di rendere più semplici e snelle le procedure di accertamento e riscossione delle entrate fiscali e delle tariffe.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.1.3 <i>(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</i></p>	<p>Recupero di risorse dell'ente e equità impositiva (partecipazione alla lotta all'evasione fiscale)</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) <i>(sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</i></p>	<p>si intende proseguire l'attività di verifica ed accertamento dell'Imposta Comunale sugli immobili e della TRSU, ma non si trascurerà il controllo dei tributi c.d. minori .</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ completare il progetto di recupero evasione approvato in ordine all'ICI e TARSU; ✓ censimento di tutte le posizioni di occupazione permanente di suolo pubblico (misurazione aree, situazione giuridica ed economica) in collaborazione con la P.Locale
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Entro 2013 estendere alla valutazione dell'efficacia segnalazioni all'agenzia delle entrate (almeno 20)</p>
<p>Indicatori <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i></p>	<p>INDICATORE 1: Controllo variazioni ICI INDICATORE 2 : Recupero evasione ICI</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p>Ogni tre mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>n. documenti variazione controllati/n. totale variazioni > 80%</p>
<p>Valore relativo periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>90 % 100%</p>
<p>Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>Importo accertamenti emessi > 80% previsione bilancio</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>85 % 90%</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI.
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.1: Sviluppo organizzativo e informativo.**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Attività tesa a semplificare le operazioni per il cittadino, migliorando il servizio: ci si prefigge di migliorare l'attività dei vari sportelli esistenti per permettere al cittadino di interfacciarsi sempre più con l'amministrazione direttamente dal sito internet, senza doversi recare di persona allo sportello</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.1.4 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p>Sportelli virtuali integrati (CAPSDA - U.R.P. - I.A.T)</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione dei diritti di accesso utenti on line ✓ Estensione diritto accesso
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Dobbiamo far evolvere l'organizzazione a rete dei vari sportelli comunali presenti sul territorio, in particolare i centri CAPSDA, U.R.P., punto informativo in Tricase Porto, I.A.T, ma non solo. Deve pure ripensarsi il ruolo degli sportelli frazionali, in modo da permettere l'erogazione di servizi tradizionali e nuovi in una logica integrata.</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: Creazione ed estensione dei diritti di accesso utenti on line</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p>Ogni tre mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) predisposizione progetto entro fine agosto: giorni utilizzati/giorni a disposizione < 1 2) n. assegnazioni diritti di accesso/n. contribuenti >30%
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>n. assegnazioni diritti di accesso/n. contribuenti >40 % n. assegnazioni diritti di accesso/n. contribuenti >60%</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI.
 OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.1: Sviluppo organizzativo e informativo.**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Obiettivo strategico è dotarsi di un S.I.T. che faccia dell'integrazione dei dati dell'Ente il punto di forza per comunicare con l'esterno, conseguire l'equità fiscale e conoscere e gestire al meglio il proprio territorio (ancor più per il previsto avvio del PUG). Le funzioni sono quelle proprie del C.E.D. che le esplicherà avvalendosi del supporto professionale esterno</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.1.5 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">Sistema informativo territoriale</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ verifica integrazione programmi- allineamento ✓ avvio esercizio
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Dobbiamo far evolvere l'organizzazione a rete dei vari sportelli comunali presenti sul territorio, in particolare i centri CAPSDA, U.R.P., punto informativo in Tricase Porto, I.A.T, ma non solo. Deve pure ripensarsi il ruolo degli sportelli frazionali, in modo da permettere l'erogazione di servizi tradizionali e nuovi in una logica integrata.</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1) INDICATORE 1: verifica integrazione programmi- allineamento 2) INDICATORE 2: CARICAMENTO STADARIO E NUMERI CIVICI ENTRO 31.12
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>1) allineamento programmi entro ottobre: giorni utilizzati/giorni a disposizione <1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>//</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>2) Stradario e numeri civici su SIT: giorni utilizzati/giorni a disposizione <1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>-Integrazione dati anagrafe e tributi - Tendenziale operatività a regime</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI.
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.2: Trasparenza e partecipazione.**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Il bisogno è quello di rendere trasparente e accessibile l'attività dell'ente, snellendone le procedure. Gestione dei flussi documentali in continuità ed evoluzione con il progetto di ricognizione dei procedimenti e processi amm.vi. Le finalità sono la conoscenza e gestione dei procedimenti amministrativi (con approvazione nuovo regolamento) e informatizzazione dei servizi anche in ottica di accessibilità on line.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.2.1 <i>(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</i></p>	<p>AVVIO GESTIONE PROCEDIMENTI AMM.VI INFORMATICI</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) <i>(sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</i></p>	<p>Il lavoro consiste nella pianificazione e gestione degli strumenti di regolamentazione, nella definizione e nel controllo delle attività di gestione dei documenti con approvazione del relativo regolamento sul procedimento amm.vo.</p>
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>entro 31.12 caricamento dati sul software di gestione procedimenti e avvio a regime nuove procedure</p>
<p>INDICATORI <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i></p>	<p>INDICATORE 1: n. procedimenti informatizzati; INDICATORE 2 : scostamenti temporali rispetto al termine del procedimento prefissato</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>Almeno il 30% dei procedimenti censiti</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>70 % Tendenziale totalità</p>
<p>Indicatore 2</p>	<p>scostamenti temporali rispetto al termine del procedimento prefissato</p>
<p>Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>Non superiore al 15% dei procedimenti caricati informaticamente</p>

Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	10 % Tendenziale trascurabilità o fisiologico superamento per cause esogene
monitoraggio e valutazione	scostamenti temporali rispetto al termine del procedimento prefissato
Budget	

AREA STRATEGICA (A.S.) 1: COMUNE, CASA DEI CITTADINI. OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 1.2: Trasparenza e partecipazione.	
Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico	Il bisogno è quello di rendere trasparente e accessibile l'attività dell'ente, attuando il programma per la trasparenza e integrità. La finalità è collegata con la necessità di conoscere i procedimenti amministrativi, anche in ottica di accessibilità on line.
OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 1.2.2 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)	<i>Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011/2013</i>
Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)	Il lavoro consiste nella attuazione dello strumento di regolamentazione: <ul style="list-style-type: none"> inserimento link <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i> (PTT) implementazione della sezione <i>Trasparenza valutazione e merito</i> del sito internet; adozione aggiornamento annuale <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i> pubblicazione pagina web dedicate ai questionari di valutazione e suggerimenti dei cittadini
Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste	entro 31.07 pubblicazione sul sito; implementazione entro dicembre. Altre unità coinvolte: dipendente URP e dipendenti segreteria
Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)	INDICATORE 1: n. di accessi rilevati INDICATORE 2 : giorni utilizzati / giorni a disposizione ≤ 1
monitoraggio e valutazione	Ogni tre mesi
Budget	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 2: RILANCIO ECONOMICO
 OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.1 : A.C.A.I.T. e PATRIMONIO**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>La valorizzazione del patrimonio comunale deve anche essere accompagnata dagli interventi diretti a dismettere quello improduttivo. L'obiettivo finale è determinare un flusso di entrata capace di sostenere i programmi di realizzazione delle infrastrutture pubbliche ed in generale la spesa per investimenti.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.1.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">Valorizzazione A.C.A.I.T e patrimonio</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • concessione a terzi ACAIT • alienazione immobile programmato e attuazione del Piano valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale;
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Particolarmente strategiche sono la prevista concessione in uso al G.A.L. di Tricase di parte del patrimonio ACAIT e l'alienazione di un immobile per far fronte al finanziamento dei debiti fuori bilancio da attuare nell'anno</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>3) INDICATORE 1: rispetto tempi concessione ACAIT (30.09-11) 4) INDICATORE 2: avvio esecuzione Piano e vendita immobile ENTRO 31.12</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p align="center">Entro 30.09: giorni utilizzati/giorni a disposizione < 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p align="center">//</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p align="center">Entro 31.12: giorni utilizzati/giorni a disposizione per vendere immob. < 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>-graduale concessione a terzi beni inseriti nel Piano</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 2: RILANCIO ECONOMICO
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.1 : A.C.A.I.T. e PATRIMONIO**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>La valorizzazione del patrimonio comunale deve anche essere sorretta altresì da valutazioni integrate con le ricadute e i bisogni urbanistici e soprattutto con la <i>vision</i> dell'Ente in relazione agli aspetti caratteristici del territorio. Il presidio ospedaliero a Tricase è una realtà di avanguardia e in forte crescita che impone all'Ente degli oneri (soprattutto in termini di aree parcheggio e piano traffico) ma dischiude anche delle opportunità di sviluppo economico e commerciale.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.1.2 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">Rifunzionalizzazione scuola media "D.Alighieri" e Piano parcheggi</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e riorganizzazione della Rete scolastica con la concertazione di tutti i soggetti interessati; • Project financing costruzione centro commerciale di piccoli esercizi e parcheggi della D.Alighieri" di Tricase; • pianificazione mobilità urbana e revisione organica del piano del traffico, soprattutto in area Ospedale, coordinandosi anche con la revisione degli strumenti urbanistici.
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Propedeutica e parimenti strategica, in ottica di breve periodo, la redistribuzione della popolazione scolastica nei diversi plessi/Istituti presenti sul territorio, in funzione della diminuzione della popolazione studentesca e del rientro della disponibilità del patrimonio scolastico della "D.Alighieri" di Tricase.</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>5) INDICATORE 1: concertazione riorganizzazione della Rete scolastica (31.12.11) 6) INDICATORE 2: avvio <i>project financing</i> nel primo semestre 2012</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni tre mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p align="center">Entro 31.12: giorni utilizzati/giorni a disposizione < 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p align="center">Concertazione con istituti entro febbraio 2012</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p align="center">Avvio p.f. entro 30.06.12: giorni utilizzati/giorni a disposizione. < 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p align="center">Avvio esecuzione lavori Termine lavori di rifunzionalizzazione plesso</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA (A.S.) 2: RILANCIO ECONOMICO
 OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.2: IL PORTO E LE MARINE**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Il Programma della portualità avviato ha come obiettivo fondamentale il finanziamento del progetto di messa in sicurezza e riordino del <i>water-front</i> (zona portuale) di Tricase</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.2.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p style="text-align: center;">Il "nuovo" Porto</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione procedure per ottenere il finanziamento del progetto di messa in sicurezza e riordino del Porto di Tricase • avvio attuazione del progetto
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della portualità turistica; - potenziamento di tutto il settore artigianale di supporto; - raccordo urbanistico fra l'area portuale ed il capoluogo e l'entroterra;
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: rispetto tempi per conclusione iter approvativo per finanziamento (31.07.11)</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p style="text-align: center;">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p style="text-align: center;">Entro 31.07: giorni utilizzati/giorni a disposizione < 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p style="text-align: center;">avvio lavori ENTRO 31.12.2012</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	
<p>Budget</p>	

AREA STRATEGICA (A.S.) 2: RILANCIO ECONOMICO OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.2: IL PORTO E LE MARINE	
Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico	adozione (P.C.C.) e progetti/interventi di riqualificazione e valorizzazione in Marina, definendo- in modo organico con l'aspetto propriamente urbanistico- anche l'uso del territorio in concessione pluriennale a privati
OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.2.2 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)	Piano Coste e interventi di riqualificazione e valorizzazione delle Marine
Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione P.C.C. in conformità al P.R.C. • Concessioni demaniali marittime: rilascio e controlli, in particolare sulla gestione Porto; • Interventi valorizzazione della Costa (concessione ripristino funzionalità e gestione locali "Rotonda")
Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste	
Indicatori <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i>	INDICATORE 1: Incarico redazione P.C.C. (31.12.11)
monitoraggio e valutazione	Ogni due mesi
INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)	Entro 31.12: giorni utilizzati/giorni a disposizione < 1
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	
INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)	tempestivo rilascio o rinnovo concessioni demaniali : giorni utilizzati/giorni a disposizione da regolamento < 1
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	concessione ripristino funzionalità e gestione locali "Rotonda". //
Budget	

AREA STRATEGICA 2 (A.S. 2): RILANCIO ECONOMICO OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.3.:COMMERCIO- INDUSTRIA- ARTIGIANATO -AGRICOLTURA	
Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico	Valorizzazione e potenziamento del SUAP dell'impresa in coordinamento con gli sportelli pubblici e privati già esistenti in ambito P.I.D.S.S.;
OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.3.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)	Potenziamento S.U.A.P.
Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)	Migliorare l'interfaccia con gli utenti on line, creando percorsi interattivi che facilitino il compito di veicolare le informazioni relative alle procedure SUAP al fine di: <ol style="list-style-type: none"> 1) costruire un processo integrato di endo-procedimenti per uno sviluppo completo della procedura 2) agevolare ed incentivare la trasmissione on line delle richieste/comunicazioni e dei relativi allegati, inserendosi nel processo di dematerializzazione documentale, in raccordo con il protocollo informatico e la trasmissione delle dichiarazioni ICI
Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste	Coerenza con progetto RISO E-GOV. e progetti CN RUPAR Puglia, per l'erogazione di Connettività e sicurezza delle connessioni e di servizi di Ingegneria della Sicurezza alle Amministrazioni, nell'ambito del SPC, anche in ordine alla nuova stagione di finanziamenti POR Puglia.
Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)	INDICATORE 1: numero di accessi/pratiche on line al 31.12;
monitoraggio e valutazione	Ogni due mesi
INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)	Al 31.12: SCIA ON LINE > 10
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	
INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)	livello soddisfazione dell'utenza : <ul style="list-style-type: none"> ➤ on line schede soddisfazione utenza entro 31.07: giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1; ➤ al 31.12.11: livello soddisfazione utenza >Al 30%
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	Soddisfazione utenza >Al 50% > al 70%
Budget	

AREA STRATEGICA 2 (A.S. 2): RILANCIO ECONOMICO OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 2.3.COMMERCIO- INDUSTRIA- ARTIGIANATO -AGRICOLTURA	
Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico	Tricase rappresenta un polo commerciale, artigianale e dei servizi (in particolare sanitari) che va rafforzandosi nel tempo e nel territorio più vasto. Perseguire politiche di sviluppo e sostegno delle politiche di partenariato per la produzione commerciale, artigianale e per servizi e lo sviluppo delle attività economiche.
OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 2.3.2 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)	" LE STRADE DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DEI SERVIZI"
Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)	<ul style="list-style-type: none"> Nell'anno, secondo i criteri contenuti nella R.P.P.(progr.7), attuare gli indirizzi per gli insediamenti commerciali improntati ai nuovi principi di liberalizzazione della L.R. 2011 Attuare le azioni di marketing commerciale attraverso il finanziamento ottenuto per la rete commerciale urbana. Ricercare una possibile strategia partecipativa con associazioni di categoria, nell'ambito della quale pensare ad un marchio identificativo e specifici interventi e progetti specifici con l'obiettivo generale di promuovere l'immagine del territorio e la sua vocazione o produzione di qualità. In via esemplificativa: individuazione di strade con prevalente vocazione commerciale, da pedonalizzare; entro il 2012, tramite sponsorizzazioni, si potrebbe definire la pubblicazione di una guida tematica.
Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste	
Indicatori <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i>	INDICATORE 1: numero di pratiche autorizzative al 31.12;
monitoraggio e valutazione	Ogni due mesi
INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)	Al 31.12: > 5
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	Al 31.12: > 10 Al 31.12: >15
INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)	N. progetti specifici di marketing commerciale avviate in ambito progettuale;
Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)	-Guida tematica sull'artigianato, commercio e servizi : % di copertura spese tramite sponsorizzazioni > al 60% -soddisfazione utenza commerciale
Budget	

**AREA STRATEGICA 3 (A.S.3): SOCIALITA' E SOLIDARIETA'
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 3.1.GIOVANI, ANZIANI, FAMIGLIE**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>In un periodo di grave crisi, proseguire con le iniziative per i piccoli cittadini e le famiglie per proporre una città anche a dimensione di bambino e attuare interventi a sostegno delle famiglie soprattutto più bisognose.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 3.1.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">" FAMIGLIE e GIOVANI PRIMA DI TUTTO"</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento in gestione nido comunale; • valorizzare e sostenere le responsabilità familiari verso i minori in età scolare; • laboratori comunali e iniziative di socializzazione per minori (sostegno scolastico, educazione alla manualità e creatività...) in età scolare; • Realizzare un Centro polivalente giovanile in area "Puzzu", con locali e strumenti per fare musica, pittura, manifestazioni culturali, botteghe- scuola, etc.
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Coerenza con piano sociale di zona e welfare regionale</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: affidamento gestione nido entro 31.12.11</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p>Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>Nr. Domande presentate/soddisfatte > al 60%; livello soddisfazione utenza > al 60% Al 31.12: n. domande soddisfatte > 80%; livello soddisfazione utenza > al 80%</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>N. interventi sostegno-supporto delle responsabilità familiari/ istanze; > 50%</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>> 60% > 70%</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA 3 (A.S.3): SOCIALITA' E SOLIDARIETA'
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 3.2. SPORT- ASSOCIAZIONI**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Lo sviluppo delle attività sportive e la qualificazione dell'offerta dei relativi servizi comunali, con particolare attenzione agli utenti appartenenti alla fasce deboli, rappresentano un elemento qualificante dell'azione dell'Amm. Com.le. C'è necessità di razionalizzare e recuperare le tante aree e impianti non adeguatamente mantenuti e utilizzati, perchè siano vissuti e gestiti.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 3.2.1 <i>(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</i></p>	<p align="center">" PROMOZIONE DELLO SPORT "</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) <i>(sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da Raggiungere)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • iniziative mirate al recupero ed alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva, sia di valenza cittadina sia delle aree periferiche; • gestione del Palazzetto dello Sport; • affidamento gestione campi di calcetto in zona 167; • Ottimizzare la gestione diretta degli impianti sportivi . • Esternalizzazione della gestione e dell'uso dei campi sportivi , privilegiando le associazioni sportive.
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>E' altresì strategico, per le finalità dell'obiettivo, definire e attuare un progetto organico di utilizzo di tutti gli impianti presenti sul territorio , come ricercare un'intesa con gli Istituti comprensivi per un più intensivo utilizzo delle Palestre, senza pregiudizio per le attività didattico- formative.</p>
<p>Indicatori <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i></p>	<p>INDICATORE 1: affidamento gestione campi calcetto della "167" entro 31.12.11</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p>Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>Nr. Domande presentate/soddisfatte > al 70%; n. domande soddisfatte > 80%;</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>livello soddisfazione utenza Palazzetto sport > al 70%</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>> 75% > 85%</p>
<p>Budget</p>	

**REA STRATEGICA 4 (A.S.4): TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
 OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 4.1. ASSETTO, GOVERNO E VALORIZZAZIONE TERRITORIO**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p><i>Dotarsi di un piano urbanistico non è solo imposto dalla nuova legge urbanistica regionale n.20/2001: si tratta di esercitare una delle più importanti prerogative di autonomia e responsabilità verso l'equilibrato sviluppo del proprio territorio. Nel 2011 intendiamo avviare questo percorso.</i></p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 4.1.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">" AVVIO DEL P.U.G. - REDAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE (D.P.P.) "</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conferenza di copianificazione ✓ contestuale definizione procedura di scelta supporto esterno per redazione D.P.P.; ,. ✓ <i>milestone(punto fermo):</i> delibera Consiglio entro il primo semestre 2012 di adozione del Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.)
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Dotare l'Ente di un nuovo strumento di programmazione urbanistica, conformemente alle disposizioni normative vigenti in materia, comporta concretizzare uno straordinario processo partecipativo, che dovrà essere attuato in modo ben temporizzato e cadenzato nell'arco di un biennio</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: incarico di supporto alla progettazione P.U.G. e prima conferenza entro 31.12.11; INDICATORE 2: delibera Consiglio entro il primo semestre 2012 di adozione del Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.)</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>PROSECUZIONE secondo il programma operativo stabilito nell' indicatore 2</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>adozione del PUG entro il primo semestre 2013 approvazione stimata entro il 31.12.13</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA 4 (A.S.4): TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 4.2: DECORO E AMBIENTE**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>realizzare interventi mirati a migliorare e valorizzare la bellezza dell'ambiente urbano attraverso un'adeguata sistemazione dei luoghi, il decoro e l'igiene, il sistema delle aree verdi della città, individuando aree da destinare a spazi fruibili per il tempo libero, al fine di renderli fruibili al pubblico pedonale.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 4.2.1 <small>(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</small></p>	<p align="center">MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'AMBIENTE E DELL'IGIENE URBANA</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) <small>(sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</small></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accurato controllo sull'attività di manutenzione del verde pubblico E igiene urbana esternalizzate, secondo i prefissati standard prestazionali. ✓ Recuperare i 'Non-Luoghi' della città come il rione "Puzzu"; ✓ Attuazione del Piano di Recupero Periferie Urbane (PIRP), secondo la tempistica e le fasi concordate nell'accordo di programma ; ✓ progettazione del Piano di Recupero destinato a permettere gli interventi di riqualificazione edilizia ed ambientale nel Centro Storico(delibera G..C. Nr.34 del 28.01.2010);
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>Si pensa a piccoli e grandi progetti che facciano venire alla luce punti d'incontro, piazzette, angoli, aiuole per sottrarli all'uso di solo transito o al non uso.</p>
<p>Indicatori <small>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</small></p>	<p>INDICATORE 1: n. sopralluoghi e controlli sullo stato del verde e sullo stato dell'igiene urbana e della costa ;</p> <p>INDICATORE 2: raggiungimento % raccolta differenziata prevista dalla legge in ottica pluriennale;</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>n. sopralluoghi e controlli sullo stato del verde >20; n. sopralluoghi e controlli sullo stato dell'igiene urbana e della costa > 40; nr. Sanzioni /sopralluoghi in ottica trend</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>n. sopralluoghi e controlli sullo stato del verde >30; n. sopralluoghi e controlli sullo stato dell'igiene urbana e della costa > 50 nr. Sanzioni /sopralluoghi in ottica trend n. sopralluoghi e controlli sullo stato del verde >40; n. sopralluoghi e controlli sullo stato dell'igiene urbana e della costa > 70 nr. Sanzioni /sopralluoghi in ottica trend</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>raggiungimento % raccolta differenziata prevista dalla legge in ottica pluriennale; 25%</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 26% ➤ 30%
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA 4 (A.S.4): TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 4.2: DECORO E AMBIENTE**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Le scelte urbanistiche e programmatiche devono caratterizzarsi per una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al non consumo del territorio ed allo stimolo nella individuazione finalizzate al risparmio energetico. Come Comune bisogna essere costruttori attivi di una città che utilizzi sempre più energie rinnovabili</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 4..2.2.(Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">SVILUPPO FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica fattibilità tecnico- finanziaria sull' installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nella forma della concessione d'uso di aree solari ovvero nella forma della realizzazione diretta (E.S.C.O.). Determinazioni; ✓ Verificare la possibilità di riuso di vaste aree degradate e praticamente non più recuperabili o ricomprese nel compendio soprattutto industriale, per realizzare impianti industriali di produzione di energia. ✓ Sensibilizzazione della cittadinanza al contenimento dei consumi e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>A livello di investimenti pubblici, un primo passo è stato effettuato dal Comune con il tetto del Palazzetto dello sport, riconvertito a fotovoltaico e, più limitatamente, a solare termico. Si tratta ora di estendere questo modello a tutti gli edifici pubblici, dove è possibile intervenire</p>
<p>Indicatori <i>(Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</i></p>	<p>INDICATORE 1: determinazioni entro 31/12 sulla fattibilità tecnico- finanziaria</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p>Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>Nr. Azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema</p>
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA 4 (A.S.4): TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 4.3: CULTURA E TURISMO**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Una città come Tricase non può distinguere la sua valenza culturale da quella turistica. Bisogna erogare servizi diversificati per soddisfare le esigenze dell'intera utenza turistica, con il supporto delle Associazioni locali e la Pro-loco. Dovrà ricercarsi e attuare maggiore professionalità e qualità dei servizi turistici e culturali.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 4.3.1 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni che si vogliono attuare per il suo conseguimento)</p>	<p align="center">PROMOZIONE SERVIZI TURISTICI</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incentivazione delle iniziative volte al rafforzamento di una rete integrata per lo sviluppo turistico del territorio. In via esemplificativa, la costituzione di una "Rete per lo sviluppo turistico integrato del territorio" (Sistema turistico locale), coinvolgendo gli operatori turistici e le loro associazioni; ✓ visite guidate mediante un accordo di collaborazione con gli operatori volontari o mediante specifica formazione di nuovi soggetti, e in primis con le associazioni e la Pro-Loco; ✓ Ampliare l'accessibilità e i servizi dello I.A.T., attivando una rete integrata di sportelli turistici sul territorio; ✓ Potenziare le attività culturali sia autoprodotte che proposte e attuate da altri soggetti, privilegiando il criterio selettivo-qualitativo;
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>La collaborazione con gli enti preposti, le associazioni, in particolare la Pro loco, e non ultime le sponsorizzazioni, saranno indispensabili canali per interagire con il tessuto economico e di attivare nuove progettualità e forme di finanziamento per le attività programmate, in un contesto di forti limitazioni di bilancio per tali spese.</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: avvio servizio di visite guidate entro il 31.12.11 INDICATORE 2 : redazione di una mappa informativa redatta dallo IAT o tramite sponsorizzazioni entro 15.07.11</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere</p>	
<p>Budget</p>	

**AREA STRATEGICA 4 (A.S.4): TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETT. STRATEGICO (O.S.) 4.3: CULTURA E TURISMO**

<p>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnarsi un obiettivo strategico</p>	<p>Una città come Tricase non può distinguere la sua valenza culturale da quella turistica. Per questo gran parte delle attività di promozione della città sono legate a quelle di promozione delle attività e dei contenitori culturali.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO O.S. 4.3.2 (Definizione dell'obiettivo e delle azioni)</p>	<p align="center">PROMOZIONE SERVIZI CULTURALI</p>
<p>Risultati attesi (TARGET) (sono esplicitati in termini di outcome e di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prioritario il trasferimento nella nuova sede della biblioteca; ✓ caratterizzazione della biblioteca come centro di erogazione di servizi culturali-digitali; ✓ messa a punto e in rete del servizio informativo complesso dei servizi bibliotecari del sud-Salento, di cui Tricase è capofila. ✓ Allestimento della sezione museale cittadina, in collaborazione con la Provincia di Lecce, al 2° piano di Palazzo Gallone ; ✓ Completare l'ottimale sistemazione e valorizzazione dell'Archivio Storico insieme all'archivio del Consorzio A.C.A.I.T., ora siti nel Palazzo comunale, consentendone l'accessibilità e consultazione agli interessati;
<p>Piano strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</p>	<p>L'investimento in servizi alla cultura di una città come Tricase è fattore determinante di crescita per tutto il Capo di Leuca, come è accaduto in passato.</p>
<p>Indicatori (Metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo)</p>	<p>INDICATORE 1: accessibilità sezione storico-archivistica comunale entro 31/10/11; INDICATORE 2: appalto lavori rifunzionalizzazione ex scuola Micetti entro 31.10.11; INDICATORE 3: accessibilità sezione museale comunale entro 30/06/12</p>
<p>monitoraggio e valutazione</p>	<p align="center">Ogni due mesi</p>
<p>INDICATORE 1: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1;</p>
<p>INDICATORE 2: Risultato atteso per l'anno (T)</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1</p>
<p>Valore relativo al periodo (T-1); Valore atteso a tendere (T+1)</p>	<p>Trasferimento nella nuova sede entro l'ottobre 2012;</p>
<p>INDICATORE 3: Valore relativo al periodo (T-1);</p>	<p>giorni utilizzati/giorni a disposizione ≤ 1</p>
<p>Budget</p>	

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

5.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fermo restante il rispetto delle disposizioni del decreto e delle delibere adottate dalla Commissione, le modalità del processo di assegnazione degli obiettivi al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità sono ricavabili sulla base della metodologia di valutazione della *performance* individuale codificata nel sistema di misurazione e valutazione della *performance* (di cui al regolamento approvato con atto della G.C. n. 302 del 31.12.2010, *pubblicato nell'apposita sezione "Trasparenza" del sito internet*).

5.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I progetti della relazione previsionale e programmatica contengono una sezione concernente il piano degli obiettivi correlati a ciascun programma (articolo 21, comma 11, lett a, della legge n. 196/2009). La sezione riporta, in particolare, le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera, illustra le priorità politiche, espone le attività ed indica gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa, che le amministrazioni intendono conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con il programma generale dell'azione di Governo.

Secondo quanto già previsto dalla CIVIT, soltanto per questa prima annualità di predisposizione del Piano 2011-2013, si è proceduto in maniera semplificata.

5.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Una delle Priorità politiche per il triennio 2011 – 2013 di questo Comune individua la necessità di realizzare un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse e nella qualità dei processi per rispondere pienamente ai compiti assegnati all'Amministrazione. In questa ottica il presente Piano, unitamente agli altri punti di forza del ciclo della performance, ha richiesto da parte di ciascuna struttura, macro e micro, la messa a regime di strumenti e logiche di pianificazione, monitoraggio e misurazione dei risultati nei quali obiettivi, indicatori e risorse siano allocati e monitorati non solo a livello di attività strategica, ma quanto più possibile in tutti i livelli in cui si declina la gestione, in modo da rafforzare sia il legame tra obiettivi e risorse che quello con la programmazione di bilancio. Quello del 2011, tuttavia, rappresenta il "numero 0" del nuovo Ciclo, pertanto una prima diagnosi sul suo livello di evoluzione può procedere soltanto per stadi di avanzamento e conseguenti approssimazioni.

Allegato tecnico: scheda "tipo" per i piani operativi del P.E.G.;